



# GDPR e normativa nazionale: la bozza di decreto rivoluziona il regime sanzionatorio

Prosegue l'iter normativo per l'armonizzazione dell'ordinamento interno alle norme europee del GDPR. Ad una prima bozza di decreto, approvata in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri e che abrogava per intero il Codice della privacy, se ne è sostituita una seconda dal contenuto diametralmente opposto, che conserva il vecchio codice, modificandolo e prevedendo sanzioni amministrative di importi sproporzionati e incompatibili con i livelli di garanzia. Proposte anche nuove ipotesi di reato, in particolare, nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Cosa prevede nel dettaglio la nuova bozza di decreto, che dovrà essere approvata ad uno dei prossimi Consigli dei Ministri?

La rete delle sanzioni in materia di **privacy** è un cantiere in costruzione. È un capitolo importante, eppure si sta completando solo a distanza di pochi giorni dall'inizio di operatività del **GDPR** (Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679), ovvero il 25 maggio 2018.

I tasselli fondamentali sono inseriti nel **decreto legislativo di armonizzazione** dell'ordinamento interno al GDPR, previsto dalla legge delega n. 163/2017 (articolo 13), che, ad oggi, non ha ancora visto la luce. Ne sono state diffuse **due bozze**, dal contenuto diametralmente opposto.

Una prima bozza abrogava per intero il Codice della privacy (D.lgs. 196/2003) e con esso tutte le disposizioni sanzionatorie, comprese quelle penali. Una seconda bozza, cui si fa riferimento qui con l'avvertenza della precarietà del testo di riferimento, conserva il codice della privacy, abbondantemente amputato, ma comprende una serie di **sanzioni amministrative e penali** (riportate in sintesi nella tabella n. 1).

Quanto alle sanzioni amministrative rimane la constatazione dell'appiattimento di tutte le sanzioni su **livelli** draconiani, del tutto **sproporzionati** e incompatibili con livelli di garanzia. La graduazione delle sanzioni è rimessa interamente nelle mani del Garante e dei giudici in sede di opposizione alle ordinanze dell'autorità di controllo.

Quanto alle sanzioni penali, bisogna constatare che le residue fattispecie colpiscono il settore delle **comunicazioni elettroniche**, quello delle pubbliche amministrazioni oltre che condotte di diffusione massiva di dati e di trasferimenti illeciti extra UE.

## Sanzioni amministrative

Il passaggio dal vecchio Codice al nuovo GDPR è segnato da un provvedimento clemenziale. La bozza del decreto legislativo di armonizzazione prevede la definizione agevolata delle violazioni in materia di protezione dei dati personali.

Per i procedimenti pendenti in materia di violazioni amministrative, non definite alla data del 25 maggio 2018, con l'adozione dell'ordinanza-ingiunzione, sarà ammesso il pagamento in misura ridotta di una somma pari a due quinti del minimo edittale. Chi sarà interessato dovrà effettuare il pagamento entro 90 giorni (23 agosto 2018).

Decorsi i termini scatta un pericoloso automatismo: l'atto con il quale sono stati notificati gli estremi della violazione o l'atto di contestazione immediata assumeranno il valore dell'ordinanza-ingiunzione, senza obbligo di ulteriore notificazione, a meno che l'interessato non produca memorie difensive. In quest'ultimo caso, il contravventore ha 60 giorni per pagare (decorrono dal 23 agosto 2018).



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI

Sempre entro questo termine (22 ottobre 2018), il contravventore che non abbia provveduto al pagamento può produrre nuove memorie difensive. La palla passa al Garante per la privacy, che potrà archiviare gli atti o, in alternativa, ordinare, con specifica ordinanza, il pagamento della somma dovuta per la violazione.

Sempre in materia di sanzioni amministrative la bozza del decreto si occupa dell'applicazione delle nuove disposizioni alle violazioni anteriormente commesse.

Il decreto precisa che le disposizioni del decreto che, mediante abrogazione, sostituiscono le sanzioni penali con le sanzioni amministrative previste dal regolamento (UE) 2016/679 si applicano anche alle violazioni commesse anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto stesso, sempre che il procedimento penale non sia stato definito con sentenza o con decreto divenuti irrevocabili.

Il significato di questa disposizione è conservare una reazione (amministrativa) agli illeciti depenalizzati.

Se i procedimenti penali per i reati depenalizzati dal decreto siano stati definiti, prima del 25 maggio 2018, con sentenza di condanna o decreto irrevocabili, il giudice dell'esecuzione revoca la sentenza o il decreto, dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato e adotta i provvedimenti conseguenti.

Ai fatti commessi prima del 25 maggio 2018 non può essere applicata una sanzione amministrativa pecuniaria per un importo superiore al massimo della pena originariamente prevista o inflitta per il reato, tenuto conto del criterio di ragguaglio (art. 135 del codice penale).

## **Nuovi reati**

La bozza di decreto legislativo scrive due nuovi reati.

Il primo è la comunicazione e diffusione illecita di dati personali riferibili a un ingente rilevante numero di persone. Questo reato, in una delle forme di nuovo conio, punisce chi, al fine trarne profitto per sé o altri, comunica o diffonde senza consenso dati personali riferibili a un rilevante numero di persone.

Si applica la reclusione da uno a sei anni, quando il consenso dell'interessato è richiesto per le operazioni di comunicazione e di diffusione.

Fa riferimento al numero rilevante di persone anche la nuova fattispecie di acquisizione fraudolenta di dati personali, condizionata al dolo di profitto, all'uso di mezzi fraudolenti: è prevista la reclusione da uno a quattro anni.

In sede di primo commento, e ripetuto che si sta commentando una bozza di decreto, soggetta a possibili modifiche e integrazioni, va segnalata l'estrema vaghezza sia della condotta, sia dell'elemento relativo alle persone offese. Si consideri come possibile una scarsa applicazione delle fattispecie.



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI

### Sanzioni amministrative

Minori	Informative chiare per i minori	Sanzione Fino 10 Mln/2% Fatturato
Trattamento che presenta rischi specifici per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico	Osservanza prescrizioni garante	
Cartelle cliniche	Comprensibilità e separazione dati dei pazienti	
Certificato assistenza al parto	Limitazione dati necessarie	
Dati relativi al traffico di servizi di comunicazione e comunicazione elettronica	Informazioni agli interessati	
Fatturazione dettagliata	Modalità di fatturazione	
Identificazione della linea	Modalità di identificazione delle linee	
Elenchi telefonici	Consenso al marketing sugli elenchi telefonici	
Sicurezza del trattamento	Obblighi dei fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico	
P.a.	Rispetto base giuridica del trattamento	Sanzione Fino 10 mln/2% fatturato
Minori	Rispetto presupposto del consenso	
P.a.	Rispetto base giuridica del trattamento per particolari categorie di dato	
Dati sanitari	Divieto diffusione	



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI

Dati giudiziari	Rispetto presupposto di liceità del trattamento
Persone decedute	Rispetto diritti dati persone defunte
Informatica giuridica	Diffusione illecita dati giudiziari
Dati sanitari	Condizioni di liceità del trattamento
Medico	Informazioni del medico generale e del pediatra
Strutture sanitari	Informazioni delle strutture sanitarie pubbliche e private
Altri soggetti	Informazioni di altri soggetti operanti in ambito sanitario
Emergenze sanitarie	Informazioni in caso di emergenze sanitarie
Cartelle cliniche	Disposizioni sull'accesso
Assistenza al parto	Disposizioni in materia di persona che non vuole essere nominata
Scuola	Treatmento dei dati degli studenti
Ricerca storica, statistica e scientifica	Durata del trattamento Dati relativi ad attività di ricerca



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI

Scopi storici	Dati relativi a trattamenti per scopi storici
Scopi statistici e scientifici	Dati relativi a trattamenti per scopi statistici e scientifici
Ricerca medica	Dati relativi a trattamenti per ricerca medica, biomedica ed epidemiologica
Lavoro	Rispetto di norme deontologiche
Curriculum	Rispetto di informazioni in caso di ricezione di curriculum
Istituti di patronato	Regole su conoscibilità di dati
Sinistri	Comunicazione dati degli interessati
Comunicazioni elettroniche	Regole in materia di informazioni sul contraente/utente
	Regole su data retention
	Fatturazione dettagliata
	Identificazione della linea
	Dati relativi all'ubicazione
	Comunicazioni indesiderate
	Informazioni ad abbonati e utenti
	Retention dati di traffico per



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI  
ragioni di giustizia

---

Procedure dei fornitori

---

Informazioni sui rischi

---

Registro opposizioni

Violazione divieto di cessione  
dati e di opposizione

---

### **Sanzioni penali**

Comunicazioni  
elettroniche

Trattamento illecito dati relativi al traffico, ubicazione,  
comunicazioni indesiderate, provvedimenti sugli elenchi telefonici

---

Particolari  
categorie di  
dato

Trattamento illecito dati particolari e giudiziari in ambito pubblico

---

Trasferimenti  
extra Ue

Trasferimento illecito di dati extra Ue

---

Trasmissione  
illecita

Comunicazione e diffusione illecita di dati personali riferibili a un  
rilevante numero di persone

---

Acquisizione  
fraudolenta

Acquisizione con mezzi fraudolenti dati personali riferibili a un  
numero rilevante di persone

---

Falsità nelle  
dichiarazioni

Falsità nelle dichiarazioni al garante e interruzione dell'esecuzione  
dei compiti o dell'esercizio dei poteri del garante

---

Controllo a  
distanza dei  
lavoratori

Violazioni delle disposizioni in materia di controlli a distanza e  
indagini sulle opinioni dei lavoratori

---